

Il segretario della Cgil interviene dopo il drammatico incidente di Pavia. “Serve un piano straordinario di prevenzione. Il governo Conte mantenga fede agli impegni programmatici e convochi subito dei tavoli di lavoro”.

Parla di una **“strage inaccettabile”** il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, riferendosi agli oltre mille lavoratori che dall’inizio del 2019 hanno perso la vita sul lavoro. Perché **quello in corso rischia di essere con ogni probabilità uno dei peggiori anni della storia recente in tema di morti sul lavoro**, ancor più del già nero 2018, con le sue 1.218 vittime.

“È necessario che il governo, tanto più dopo **il discorso programmatico di Conte che ha messo al centro il tema della sicurezza sul lavoro**, convochi subito dei tavoli di lavoro per arrivare nel più breve tempo possibile a un piano straordinario di prevenzione”, afferma Landini. **Un piano straordinario che metta “risorse vere per la formazione, rivolta sia a chi lavora sia agli imprenditori”**, e “rilanci, attraverso assunzioni di personale, i servizi di medicina del lavoro delle Usl sul territorio”.

Per il segretario Cgil vanno poi **rafforzati gli ispettorati del lavoro**, “tanto più in un sistema fatto di piccole e medie imprese”, contrastando al contempo “la logica dell’appalto, del subappalto e della precarietà nel lavoro”, che è una delle cause principali della crescente insicurezza per chi lavora. Per questo, secondo il leader della Cgil, vanno **contrastati provvedimenti, come il recente Sblocca Cantieri**, che vanno al contrario, nella direzione opposta.

“Non è più accettabile che si muoia come si moriva 50 anni fa – afferma Landini -. La sicurezza non può più essere considerata un costo, ma un investimento. E noi non siamo più disponibili ad accettare questa situazione drammatica. Ai familiari delle vittime dell’ultimo tragico incidente, quello di Pavia, esprimiamo tutta la nostra vicinanza e il nostro cordoglio”.